

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno . . . L. 16.—
 Sei mesi . . . > 8.50
 Tre mesi . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—
 Sei mesi . . . > 11.—
 Tre mesi . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 2 Febbraio

LA CRISI AGRARIA

(Cont. e fine. Vedi num. di ieri)

La seconda parla dei mali di campagna e degli scioperi del 1882 nel Cremonese. Secondo l'illustre autore, uomini forniti di cultura generale, digiuni però di scienza economica e sperimentalmente applicata alla economia campestre, ricordano i profani in medicina che sogliono indicare con un solo nome generico, le malattie di ciascun apparato di una funzione del corpo umano, e suppongono che vi debba essere rispettivamente un solo rimedio, magari da quarta pagina di giornale, non considerando che un apparato è costituito da parecchi organi distinti che possono ammalarsi separatamente, e che, ammalati, richiedono cure speciali. Per questa ragione i primi credono che tutto sia detto colla parola *miseria* della popolazione di campagna, alimentazione insufficiente, pellagra, malattie miasmatiche, e scioperi, sbrigandosi, riguardo alla questione dei rimedi, con delle generalità rimbombanti che, applicate davvero, sposterebbero la sede del male aggravandolo.

Chi invece si è dedicato allo studio coscienzioso dell'economia rurale applicata alla realtà dei fatti, si accorge che ci può essere insufficiente alimento senza pellagra, senza malattie miasmatiche e senza scioperi, e lo stesso di casi della pellagra, delle malattie miasmatiche e degli scioperi che possono trovarsi soli abbisognando di rimedi speciali. Quanto poi agli scioperi, essi sono una delle forme con cui si suole manifestare il malcontento delle classi operaie, ma di rado è cagionata dalla miseria propriamente detta. *La miseria, quando esiste realmente, produce esplosioni molto più violente e pericolose.*

E dopo di aver dimostrato quanto ha detto riguardo agli scioperi, accennando alla Francia, ove si ebbero degli scioperi nel 1883 presso una classe di operai di miniera costituita in corporazione fornita di abitazioni a buon mercato, di ospitali gratuiti, di case di ricovero per vecchi, di pensioni per le vedove, la quale guadagna in media 6 franchi al giorno per individuo, ed al Cremonese ove gli scioperi del giugno 1882 si svilupparono nel modo più intenso precisamente nei poderi-modello della Provincia senza che vi partecipassero gli abitanti delle cascine squallide e compartecipanti dei magri generi dei fondi malcoltivati, termina la lettera scrivendo: « Non vorrei essere frainteso. Non asserisco già che non ci sieno miserie nelle campagne cremonesi e che non ci si debba rimediare per quanto si può. Mi limito a dire soltanto che gli scioperi avvenuti sono ben lungi dal fornire la misura del grado di miseria di un territorio, nè in via assoluta, nè in via relativa. »

Nella terza lettera è detto come si potrebbe provvedere al presente. Intanto imitando quei proprietari che hanno creduto bene di addividere, di caso in caso, e nella misura proporzionata alla emergenza di ciascun caso, a qualche transazione, sia con-

lando, in via transitoria, un tanto del canone fittalizio, sia eseguendo a proprie spese sensibili miglioramenti nel podere, acconci ad aumentarne la produzione ed a togliere ogni pretesto al conduttore di aggravare i contadini per non venir meno agli impegni assunti verso il locatore.

Queste transazioni, perchè diventino generali, hanno bisogno in primo luogo di essere incoraggiate dallo Stato che potrebbe esentare le conduzioni di fondi dal pagamento della tassa di ricchezza mobile per la durata della crisi, e sgravare l'imposta sui terreni dai decimi di guerra in attesa del provvedimento della perequazione generale. In secondo luogo lo spirito pubblico, più che mai travolto, già da qualche anno, nelle campagne della bassa Lombardia, sopra tutto nel Cremonese, e fomentatore di odio fra le classi, dovrebbe rimettersi sulla retta via, ispirarsi di verità e di realtà, e persuadersi che, più si esamina a fondo l'organismo agrario, più la solidarietà di tutti gli interessi che vi partecipano, apparisce solidale.

Se lo Stato facesse il primo passo, e l'opinione generale fosse condotta a fare il secondo, pochissimi sarebbero, se pure ve ne saranno, i proprietari per poco facoltosi che sieno, che si ritrarrebbero dal fare il terzo, di accordare v. a d. una diminuzione del canone fittalizio pattuito nei contratti in corso, anche se non ne venisse imposto obbligo legale.

Lo sgravio ottenuto non rimarrebbe chiuso negli scrigni dei proprietari, ma passerebbe tutto nelle mani dei fittabili, coll'aggiunta dei risparmi che in quegli scrigni vi possono essere; e i contadini di questo duplice aiuto ne fruirebbero direttamente, mentre il progresso agrario riceverebbe nuovo impulso.

Il primo passo dipende dal Governo e dal Parlamento; uomini competenti, come il chiarissimo Fiorani dovrebbero dirigere gli sforzi e l'intelligenza a far sì che si compia anche il secondo.

Onde si compia, nella quarta lettera sono passati in rassegna i fatti anormalissimi che caratterizzano il territorio agricolo di Cremona; e a d.: 1. L'imposta fondiaria, la più aggravata del mondo; 2. L'agitazione dei contadini tendente a pretendere un aumento di mercedi, sebbene queste sieno più elevate che nei territori finitimi; 3. Il deprezzamento di tutti i prodotti del suolo, fatto questo che, al pari del precedente, peggiora la condizione dei conduttori; 4. La pellagra; 5. I guai di un ceto che lasciano indifferenti gli altri, non considerandosi compagni di sventura, bensì nemici naturali, e si scatenano contro essi, quasi fossero colpevoli per avidità e per perversità di animo, del male che più immediatamente colpisce ciascuno, quasi dipendesse dagli altri ceti di liberarneli facilmente con un solo atto di buona volontà. E qui l'illustre Senatore spiega come sia grossolano e deplorevolissimo pregiudizio quello che suppone un essenziale antagonismo esistere fra le classi interessate nella produzione del suolo, mentre vi dovrebbe esistere armonia e concordia fra proprietari, conduttori e contadini.

Potessero realizzarsi le lusinghe del chiarissimo Economista circa alla crisi attuale! Questo è il voto di tutti. Nelle quattro lettere intanto non vi ha nulla d'applicarsi alle Provincie di Padova e di Rovigo? Dalle quattro lettere non potrebbero dedursi considerazioni e suggerimenti speciali? Direi di sì.

Attenendomi all'ordine tenuto nelle colonne precedenti sarebbe forse non difficile dimostrare:

1. che la cultura pratense e l'allevamento del bestiame potrebbero aumentare sia a merito della irrigazione da introdursi ove possibile, sia a merito di nuove coltivazioni, sia a merito anche delle norme che vengono date riguardo alla preparazione ed ai miscugli degli alimenti.

2. che le Associazioni, come le intende Iacini, dovrebbero farsi strada anche fra noi.

A queste sarebbero d'aggiungersi, a parer mio e di altri, le Associazioni Raiffeisiane fra i piccoli proprietari, i conduttori ed i coltivatori che affratellano queste classi fra loro, e che, raggruppando tante piccole forze che isolate non hanno valore, hanno arrecato vantaggi morali ed economici ovunque furono istituite.

3. che alquanto digiuni di scienza economica applicata all'economia campestre ne abbiamo non pochi fra coloro che si occupano di *miseria* delle popolazioni rurali, e pur troppo fra gli stessi legislatori.

4. che la *miseria reale*, se non si dà ad esplosioni violente e pericolose, lo è perchè, colla fame in corpo, è impossibile passare nemmeno a riunioni modeste e legali per esporre le proprie ragioni; d'altronde, il buon senso ancora ricorre, allo scopo di evitarle in questi paesi, ad una valvola di sicurezza che giova per il momento alla tranquillità pubblica, ma è sorgente di altri malanni, ricorre cioè alla emigrazione.

5. che nemmeno fra noi tutti i proprietari hanno creduto bene di addividere di caso in caso a transazione nè coi conduttori, nè coi contadini, avvertendo che trattandosi di proprietà piccole, trattandosi di possessioni bonificate a mezzo di macchine ciò è loro impossibile, in causa anche dell'enormità delle imposte.

6. che le transazioni quindi in queste provincie dovrebbero essere pure incoraggiate dallo Stato.

7. che sarebbe tempo fosse finalmente, e presto, provveduto alla perequazione generale.

8. che fatti anormalissimi si riscontrano e nel Polesine e nel Padovano: v. a d. 1. imposte eccessive; 2. mercedi realmente minime, alle quali come si avvertì, probabilmente è dovuta la mancanza di scioperi tenuti soffocati dalla miseria eccessiva, ma sino a quando non lo si sa; 3. pellagra per la quale molto si parla, poco si opera, ad onta del bell'esempio offerto da Mogliano; 4. antagonismo fra le classi interessate nella produzione del suolo, dovuto non al contadino, ma ai conduttori, ai proprietari che non sempre s'investono dei bisogni del primo; antagonismo che non sempre nasce da animo cattivo, ma dallo stato non molto felice in cui si trovano i pro-

prietari stessi; antagonismo che cederà il posto all'armonia invocata dal Iacini soltanto quando saranno meglio intese le relazioni che devono passare fra queste tre classi, e quando saranno migliorate le loro condizioni.

A. KELLER.

PER MARIO

In onore di Mario fu pubblicato il seguente manifesto.

È degno della terra delle arti.

Ill.mo Signore,

La morte dell'illustre Mario ha suscitato in Cagliari due sentimenti egualmente vivi e profondi; un dolore sincero, un desiderio acuto di onorare la memoria dell'incomparabile artista. Per dare a questo desiderio una pratica attuazione, dietro iniziativa della rappresentanza municipale, si è costituito un Comitato, il quale si adopererà a raccogliere le somme necessarie a colorire l'affettuoso disegno.

Detto Comitato, presieduto dal primo magistrato civico, si rivolge alla S. V. perchè voglia essergli larga di cooperazione e di aiuti. In Mario non s'intende onorare soltanto l'artista che colla voce divina e colla squisita arte del canto giovò ad educare due generazioni all'amore del bello; in lui si onora anche il patriotto, il quale al movimento unitario, che ci condusse all'auspicata libertà, fu largo di aiuti pecuniari ed agli esuli italiani ospite generoso ed infaticato. Da questo doppio punto di vista considerandosi la vita di Mario, il suo nome acquista universalità, e all'affettuosa commemorazione di Cagliari, che gli diede i natali, si sente che una dimostrazione gentile di tutto il mondo artistico ed intellettuale ha, indubbiamente, da corrispondere.

Le offerte dalla S. V. date o raccolte potranno essere inviate al Comitato per mezzo del Sindaco di Cagliari.

Il sottoscritto Comitato fa appello alla cooperazione di tutti coloro che col celebre Mario ebbero dimestichezza e che di lui furono ammirati, pieno di fiducia in un concorso ed aiuto larghi ed efficaci.

Il Comitato ha sede nel palazzo municipale di Cagliari.

Cagliari, 28 genn. 1884.

IL COMITATO

Comm. F. Cocco-Ortu, deputato al parlamento, ff. Sindaco, presidente — Cav. avv. A. Fara-Puggioni, vice presidente — Cav. Eugenio Pernis — Marchese Enrico Sarjust — Comm. G. Todde — Prof. cav. Filippo Vivanet — Prof. cav. Gavino Scano — Sig. Giusto Sospizio — Sig. G. Gelli Guarducci — Sig. Emilio Spagnolo, segretario.

Notizie Italiane

Nota vaticana

Il Vaticano ha intenzione di appellarsi alle Potenze cattoliche contro la recente sentenza della Cassazione di Roma nella questione dei beni della *Propaganda Fide*. La nota pontificia sosterrà che la *Propaganda* è un istituto universale e come tale sfugge alla sentenza del tribunale italiano.

Crisi al Campidoglio

Il consigliere Biagio Placidi, assessore per la pubblica istruzione del Comune di Roma, ha presentato al prosindaco Torlonia le sue dimissioni. Assicurasi che esse siano state date, non ostante il voto di fiducia del Consiglio, per la opposizione che le sue idee clericali incontrano in molte Scuole. Tuttavia la Giunta ed il Consiglio lo riconfermeranno in carica.

L'opposizione

L'opposizione parlamentare terrà una riunione mercoledì prossimo per discutere la condotta da tenersi intorno alla questione ferroviaria e alla interpellanza sulla politica interna.

Notizie Estere

Festa polacca

A Ginevra una festa commovente si è celebrata nella sala della Tour Maitresse. I polacchi vi si raccolsero per commemorare l'insurrezione del 1863 e, in pari tempo, consegnarono una penna d'oro all'illustre scrittore Sigismondo Milkowski, che da dieci anni abita a Ginevra. Quindi il secondo scrittore mostrò un indirizzo giuntogli, nella ricorrenza del suo venticinquesimo anno d'attività letteraria, e corredato di numerose firme di polacchi relegati in Siberia. Gli esuli si abbracciarono piangendo.

Civiltà che cammina

Da fonte ufficiosa notasi che Courbet bombarderebbe le coste cinesi, se la China prendesse un atteggiamento ostile.

Cospirazioni e congiure

Da Pietroburgo all'*Havas* si annuncia la scoperta d'una nuova cospirazione: pare che i circassi e gli armeni, guardia corpo dello Czar, siano stati comprati dai nihilisti: una gran congiura contro lo Czar e la sua famiglia è alla vigilia di manifestarsi con una serie di delitti politici: il capo della cospirazione è Grasschwinski, che assassinò il generale Meseutzeff. — Secondo un dispaccio, una vasta congiura socialista sarebbe stata scoperta a Posen; i cospiratori avevano relazioni coi nihilisti di Ginevra.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 1°

Seduta antimeridiana. — Discutesi il disegno di legge, concordato fra il ministro e la Commissione, per provvedimenti in favore dei danneggiati di Ischia, e Simeoni svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio sul disastro e sui mezzi adoperati dalle varie autorità per recarvi soccorso e riparo, e sui provvedimenti che il governo s'intende prendere. Ripete le note accuse contro le autorità militari ecc.

Del Santo risponde aver esaminato i rapporti ufficiali, senza riceverne cattiva impressione. Dice che, soppressi per ragioni economiche due avvisi ed essendo occupate le navi per assicurare il cordone Sanitario causa il cholera egiziano, il dipartimento di Napoli rimase senza bastimenti da

spedire. La sola piccola nave disponibile, alle due trovavasi già ad Ischia; non potevasi fare di più.

Sospensasi la discussione e levasi la seduta alle 12.

Presidenza Farini — Ore 12.20.

Seduta pomeridiana

Seguito della discussione della tabella delle dotazioni annessa all'art. 2 della legge per modificazioni alle leggi vigenti sull'istruzione superiore.

Bonghi prosegue lo svolgimento del suo emendamento e la sua dimostrazione che le dotazioni si danno senza base determinata per le grandi e piccole università. Dimostra come colle dette dotazioni assegnate venga ad alterarsi l'organismo di parecchi istituti od università.

Continua il discorso dicendo: Depretis sostiene questa legge come ne sosterebbe altra di Coppino, perchè ha molto ingegno, e questo gli fa intendere che non essendo competente in questa materia, deve rivolgersi ai colleghi.

Depretis dichiara che non vuole rispondere a provocazioni rivoltegli da Bonghi così inconsuetamente e inopportuno, ma che lo sfida a provare le sue accuse.

Egli, Depretis, può errare nei suoi giudizi stimando buono il progetto Baccelli, ma respinge i dubbi sulla schiettezza delle sue convinzioni. Respinge l'accusa fattagli di corrompere il sistema parlamentare. La manifestazione dell'opinione è ampia e libera. È persuaso di governare costituzionalmente appoggiato dalla maggioranza che è la vera rappresentanza del paese; si ritirerà quando essa non approverà più il suo indirizzo tracciato nel programma di Stradella. Ma quello di Bonghi non è un retto ed utile sistema di discussione.

Bonghi replica per un fatto personale insistendo che Depretis non lascia libera la Camera di discutere e di votare usando egli la sua influenza.

Depretis chiama giudice la Camera dell'avventatezza di questa accusa.

Baccelli dichiara nuovamente di tenere assai a questa legge convinto della sua utilità pel paese. È lieto che Depretis la abbia compresa nel programma di Stradella, ma egli Baccelli, prende su sé la responsabilità di sostenerla. La Camera è liberissima. Bonghi dimostri che la legge è cattiva: se la Camera lo seguirà, il ministro sa il suo dovere.

Cairati svolge le ragioni per cui propone si aggiunga all'art. 2 che i bilanci preventivi e consuntivi delle università od altri istituti, siano dal ministro per l'istruzione pubblica presentati al Parlamento coi bilanci annuali.

Senato del Regno

Tornata del 1°

Discussione del progetto per convalidare il decreto 29 maggio 1881 riguardante le industrie ammesse al beneficio della diminuzione della tassa sugli spiriti.

Magliani dichiara di non poter accettare l'aggiunta proposta dalla Commissione permanente di finanza al

APPENDICE 43

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Si riscosse; cacciò la testa fuori dallo sportello, quasi, quasi volesse scendere, e ricadde seduto nascondendosi il volto fra le mani. Era commosso.

Rimase un gran pezzo assorto in sé stesso guardando senza vedere, ascoltando senza udire. Rinvenne ad A... luogo dello scambio di treno, passando questo dalla linea italiana alla linea austriaca.

Una profonda mestizia pesava sulla natura.

Man mano che il treno si accostava a T... sentiva crescere l'oppressione, ed era già tarda notte quando vi giunse.

Scese dal vagone e già si disponeva a montare in una vettura, quando un agente ferroviario gli si accostò col beretto in mano e con tutta cortesia gli chiese:

progetto perchè teme che l'indicazione della legge del 1883 che elevò dalla metà ai sette decimi la misura per la restituzione della tassa, crei negli industriali la pretesa di questa proporzione nella restituzione della tassa anche per il tempo corso fra il decreto 1881 e la legge 1883, ciò che produrrebbe un sensibile danno alla finanza.

Finali, relatore, crede che il pericolo non esista non potendo la legge del 1883 avere un effetto retroattivo; ogni inconveniente sarebbe tolto agguinandosi alla indicazione della legge 1883 le parole: « Dal giorno che entrò in vigore quella legge. »

Magliani aderirebbe a sopprimere nel contesto dell'articolo la parola: metà.

L'emendamento della Commissione viene respinto e segue l'approvazione di quello del ministro e dell'articolo unico.

Si approva la mozione d'ordine di Miraglia per rinvio della discussione del progetto sulla perenzione d'istanza nei giudizi avanti la Corte dei conti.

Riconvocazione a domicilio. Levasi la seduta alle ore 4 1/2.

Corriere Veneto

Adria. — Lunedì verrà consegnato all'impresa per l'armamento, il primo tronco Adria-Loreo della ferrovia in costruzione Adria Chioggia. È sperabile che i lavori degli altri tronchi non abbiano a subire la sorte e lunghe perdite di tempo che si ebbero a lamentare fino ad ora e si possa veder presto il giorno in cui la vaporiera ci porti direttamente al mare.

Badia. — Domenica 27 ebbero luogo l'elezioni per la nomina di tre membri alla Presidenza del Tiro a Segno nazionale.

Di 120 iscritti 60 si presentarono alle urne. Riescirono eletti i signori Salvadori Giuseppe, Arturo Dalfume, Giro Giulio.

Della Presidenza fa pur parte il signor Grecchi quale ufficiale della milizia territoriale.

Belluno. — La direzione del Comizio agrario di Belluno ha bandito una mostra a premi di tori e torelli.

La mostra avrà luogo il 25 febbraio in ricorrenza colla fiera annuale di San Gregorio Magno.

Vi saranno quattro premi, uno di 80 lire ed uno di 60 ai due migliori tori di età superiore ai 16 mesi, uno di 50 ed un altro di 40 ai torelli di età non inferiore ai 10 mesi.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate alla Direzione del Comizio agrario almeno tre giorni prima della mostra.

Chioggia. — Il signor Angelo dott. Poli f. di Sindaco, ha rassegnato le proprie dimissioni da tale ufficio.

Murano. — A tutto dicembre a. p. presso quella Cassa postale di ri-

— Scusi; è lei il signor Gustavo Lorini?

— Per l'appunto.

Ho qui una lettera che una signora mi diede questa mattina dandomi con tutta precisione i suoi connotati ed ingiungendomi di non consegnarla che nelle di lei mani; e senza null'altro attendere, gliela diede e s'involtò prestissimo dalla sua presenza.

Gustavo prese la lettera e la lesse avidamente al fuoco chiarore della lucerna ad olio del vagone.

Essa non diceva che queste poche parole:

« Gustavo,

« So che sareste venuto, perchè un cuore come il vostro non manca a qualsiasi chiamata. Aspettatemi do mani all'albergo dell'Aquila Rossa; verrò entro la giornata.

» La disgraziata
» Lina. »

Nella disposizione d'animo in cui egli si trovava non è da meravigliarsi se quella lettera gli produsse un forte effetto. Gli parve che una fatalità lo spingesse verso quella donna, da cui aveva saputo fino allora stare lontano. Pure non lottò contro il sentimento

sparmio era depositata la bella somma di L. 100 mila.

Crediamo che vi sieno pochi paesi di quattromila abitanti che abbiano un importo così vistoso alla Cassa postale.

— Istituita anche a Murano la Società del Tiro a segno nazionale veniva nominato membro della presidenza, oltre al Sindaco, il segretario del Comune signor Marco Burlini capitano nella milizia territoriale.

Domenica si raccolsero nella sala maggiore del palazzo municipale, sotto la presidenza del sindaco cavalier Colleoni, 76 dei 118 iscritti nella Società per eleggere 3 membri che devono formare parte della presidenza.

Dopo un discorso di circostanza letto dal signor Marco Burlini, si passò alla nomina, e risultarono eletti i signori Rioda Giovanni di Alvisè, Martinuzzi Napoleone fu Luigi e Costantini Giacomo di Angelo.

Udine. — Il Municipio di Udine ha diramato l'invito per il secondo esperimento di cremazione che avrà luogo posdomani.

— Ierlaltro partivano per l'America altri contadini del Distretto di San Daniele.

— La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che dichiara la scuola magistrale femminile provinciale di Udine, scuola normale governativa di grado superiore.

Corriere Provinciale

Cittadella. — Mediante chiave falsa i soliti ignoti penetrarono nel negozio del signor Paolo Pavan e vi rubarono stoffe pel valore di lire 3128.

Villanova. — Altri ignoti penetrarono mediante rottura nella cantina di certo Ferdinando Berto e vi rubarono carne di maiale per lire 200.

Cronaca Cittadina

Acqua potabile. — In attesa che l'Euganeo possa raggiungerci sui particolari del progetto di condotta dell'acqua potabile da esso annunciato, crediamo frattanto opportuno di dare una descrizione sommaria del sistema brevettato del Conci, onde i lettori non abbiano a confonderlo con una semplice escavazione di pozzi comuni, come qualcuno vorrebbe. Ciò ci servirà come di premessa e di risparmio di spazio per quando conosceremo l'altro progetto, e quando per conseguenza dovremo, anche troppo occuparci di entrambi i progetti il che desideriamo di poter fare fra breve, stante l'interesse dell'argomento.

Prima di tutto il Conci, per assicurarsi di quello strato del sottosuo-

interno che lo incitava a ritirarsi, fino a che era in tempo, dal precipizio che gli scavava dinnanzi l'inesorabile fato, e riletta la lettera, visto di che si trattava, si fece condurre al luogo indicato per l'appuntamento.

Quella notte lunga, tediosa, passò per il nostro innamorato in un'angoscia d'inferno.

Appena l'alba, si vestì, sedette alla finestra della camera e si mise ad aspettare.

Le ore trascorrevano lente, monotone, una eguale all'altra.

L'aspetto inutilmente fino a mezzogiorno, e cominciava quasi a temere che sarebbe venuta. Gli venne il dubbio che la lettera fosse una gherminella di qualche amico; con ansia ne lesse nuovamente il contenuto, ne scrutò con occhio di lince il carattere, e fatto certo che era la scrittura di Lina, dileguò il pensiero, che gli era balenato alla mente, di partire, ed attese.

La speranza, per un momento svanita, lentamente ritornava; l'idea, che l'avrebbe dopo tanto tempo riveduta, era sufficiente per inchiodarlo al suo posto; soffriva e gioiva insieme, aspettando. La speranza ed il timore turbinosamente agitavano quel

lo, dal quale si ripromette di ottenere un'acqua buona, si serve di un assaggiatore di sua invenzione. Questo si compone di diversi tubi in ferro del diametro di 4 centimetri, da congiungersi mediante anello a vite; l'intero tubo che ne risulta ha una fessura longitudinale che lo percorre da un'estremità all'altra, non interrotta che per brevi tratti, onde assicurare la solidità del tubo stesso; è levigato nel suo interno e tagliente alla estremità inferiore, per facilitare la penetrazione nel terreno da esplorare. Lo si conficca nel sottosuolo vergine fino alla profondità che si desidera, indi lo si estrae mediante un meccanismo, immaginato anche questo dal Conci. Dalla fessura si possono allora ispezionare le varie stratificazioni del materiale attraversato dal tubo, disposte nell'ordine ed altezza loro naturale.

Fatta la scelta dello strato acquifero donde si vuole attingere l'acqua si approfondano fino al limite preferito uno o più tubi di ferro di un diametro proporzionale alla quantità di acqua, che si desidera di estrarre. Questo tubo o tubi, sono muniti alla estremità inferiore di un puntone di ferro solidamente assicurato, nel quale sono praticati parecchi fori, nei quali entra l'acqua dallo strato acquifero che fu prescelto.

A metri 1,50 sotto il pelo ordinario dell'acqua viene posto un vaso di terra cotta, attraverso il quale continua il tubo fino alla pompa. Il tubo, nel tratto che attraversa il vaso, è munito anche qui di fori, dai quali zampilla l'acqua che, inalzatasi per legge idrostatica, si deposita nel vaso stesso donde viene estratta a mezzo della pompa.

Il vaso, nelle sue giunture col tubo, è chiuso ermeticamente per impedire la comunicazione colle acque circostanti.

Ad evitare poi che entro il vaso si formi il vuoto pneumatico e che l'acqua venga estratta direttamente dalle sabbie, danneggiando le pareti del tubo ed alterando così l'acqua stessa, si colloca un piccolo tubo sfatatoio che pone in comunicazione l'interno del vaso coll'aria esterna.

Dovendosi applicare questo sistema ad un pozzo esistente non occorre che conficcare il tubo, previa esplorazione con l'assaggiatore, e adattarvi il vaso e la pompa, otturando poscia lo scavo. Dove non esista un pozzo bisogna naturalmente eseguire uno scavo fino alla profondità di m. 1,50 sotto il pelo dell'acqua, che viene poi otturato.

Nei casi, nei quali occorra di applicare delle pompe di grande portata e mosse da forze motrici invece del

petto abbattuto, ed il suo cuore batteva quasi volesse infrangersi. Il suo sguardo, invece di deviare come prima vagamente nello spazio, era immobile rivolto verso l'uscio.

Finalmente, proprio quando incominciava a perdere del tutto la speranza, a disperare, quell'uscio si aprì ed essa entrò. Volle alzarsi per andarle incontro, ma non ne ebbe la forza e ricadde sulla seggiola.

Sentirsi travolto nel carro funebre della disperazione, assorbito dal vuoto crudele che lascia, fuggendo, la donna amata con altro uomo, e poi destarsi in braccio al proprio amore che si credeva per sempre rapito, tale fu la visione portentosa, affascinante che si librò, come meteora di luce, davanti al trasognato Gustavo.

Ella entrò e venne verso di lui; egli la guardava fissamente, sembrandogli ancora impossibile di vederla là davanti a lui dopo avere sì a lungo disperato; la sua presenza colà gli pareva la realizzazione d'un sogno, e non poteva distaccare da lei i suoi sguardi, tanto era assorto ed affascinato. Le prime parole che essa pronunziò le udì ma non le comprese.

Lina pure sentiva una certa emozione, ma la seppa nascondere.

vaso si adoprano delle casse cubiche o cilindriche, di cemento o di ghisa, alla base delle quali si uniscono più tubi che scendono fino allo stato acquifero prescelto, e in numero tale che l'acqua che da essi sgorga basti ad alimentare costantemente il tubo dello stesso diametro, che dai recipienti ove si deposita la porta all'esterno sotto l'azione continuata della pompa.

Ecco che cosa sono realmente i pozzi Conci, di cui si parla tanto e da tanto tempo. Non è vero che questa spiegazione è utile di fronte all'imminente discussione della questione dell'acqua potabile?

L'inaugurazione del Circolo «Ugo Foscolo». — Siamo lieti di poter offrire la notizia della inaugurazione che l'altra sera (giovedì) ebbe luogo del Circolo Ugo Foscolo. I soci intervennero numerosi; non tutti però. Alla festa erano presenti quattro distinti professori: gli altri invitati non comparvero.

Alle ore 7 p. circa, il Presidente apriva la festa esponendo brevemente lo scopo della istituzione. Indi veniva concessa la parola al sig. Icilio Giuseppe Bruschetta che parlò applauditissimo sui meriti del poeta che dà nome al Circolo, e ne espose brevemente la biografia. Il sig. Bruschetta è un giovane di alto ingegno che farà molto onore alla società. Il socio Gino Monti lesse un apostrofe a Zante che diede i natali ad Ugo Foscolo. Dipoi parlò il prof. Antonio Biasutti che lodò molto lo scopo del Circolo ed espose il desiderio che l'esempio di questa istituzione venga imitato anche nelle altre città d'Italia. La presenza e le parole dell'egregio professore riuscirono per quegli egregi giovani un vero conforto; altrettanto può dirsi degli altri distinti professori che intervennero alla bella radunanza.

A loro col nostro mezzo gli egregi membri del Circolo mostrano tutta la propria riconoscenza.

Colle brevi, ma succose parole del prof. Biasutti, veniva chiusa la festa.

Anche in questa occasione il Circolo mostrò di voler e saper far molto e di avere dei membri che danno molto a sperare. Sarebbe però desiderabile che se ne allargasse la sfera, e che tutti gli studiosi vi aderissero concordi, senza distinzione fra i vari istituti a cui appartengono. Tutti vi troveranno la concordia in un solo utilissimo scopo: — lo studio della letteratura.

— N. B. La residenza sociale è situata in via Savonarola n. 5099 e resta aperta tutte le sere dalle ore 6 1/2 alle 8, eccettuata la Domenica.

Appena entrata, un diavolo di difficoltà le surse al pensiero. Che doveva dirle? Non le avea tutto svelato la sua lettera? Doveva lasciar per primo a lui la parola, oppure doveva incominciare essa stessa? Si trovava impacciata. Vi fu un breve silenzio; ma poi essa vinse la sua agitazione e gli disse presso a poco il motivo per cui l'avea chiamato vicino a lei.

Sarebbe difficile farsi una giusta idea di tutta l'amarezza che v'era nell'intonazione delle sue parole.

Ella sollevò su di lui i suoi grandi occhi neri, e lo guardava fissamente. Un lieve rossore le colorì le guancie, ed il suo respiro si fece affannoso.

Gustavo mentre essa parlava, la contemplava come assorto, e non rispondeva nulla. Si sentiva a poco a poco penetrare e soggiogare dal fascino di quella donna, dalla strana esaltazione dei suoi detti, dai sentimenti espressi e traboccanti che si palesavano in lui. La fatalità lo avea gettato verso di lei, quando avea deciso di non più rivederla, e comprendeva che mal suo grado vi si abbandonava. La sua bellezza sconvolgeva le sue idee.

(Continua).

Teatro Verdi. — L'adunanza della Società del teatro indetta per oggi in prima convocazione andò deserta per deficienza di numero legale è riconvocata per domani (Domenica) alle ore una pom.

Società di m. s. fra prestinai. — Il presidente, prof. Massimiliano Calegari, invita i soci di Mutuo soccorso tra i prestinai ad intervenire domenica 3 febbraio alle ore 11 ant. nella sala, gentilmente concessa dal Municipio in via S. Chiara, per trattare degli oggetti seguenti:

1. Relazione morale economica della Società.
2. Comunicazione della presidenza e fissazione del giorno per la nomina delle cariche.

Casino dei Negozianti. — Anche il locale Casino dei Negozianti si apparecchiava alle consuete sue geniali feste.

Nella sera di sabato 9 febbraio corr. alle ore 9 avrà luogo un'Accademia vocale ed instrumentale susseguita da ballo; e del 16 e 23 detto mese alle ore 9 avranno luogo due Feste da Ballo.

Nelle successive sero del 17, 21, 24 e 28 la Presidenza ha disposto che i signori Soci e le rispettive famiglie intervenendo nelle sale della Società trovino quelle liete riunioni che si convertono in brevi Festini da Ballo.

Con ciò la Presidenza ha bene interpretato il desiderio dell'intera Società.

Si ricordano le seguenti disposizioni dello Statuto:
« A tutti i trattenimenti i soli Soci ordinari hanno diritto di condurvi la madre, la moglie, le figlie e le sorelle conviventi con loro di età non inferiore ai quattordici anni. I figli maschi non sono ammessi che dai 14 ai 18 anni. »

La Congregazione di Carità nel mese di Gennaio. — Sussidi distribuiti dalla Congregazione di Carità nel mese di Gennaio 1884:

Sussidi mensili a poveri di città N.º 101	L. 669.—
idem del suburbio 41 . . .	» 263.50
idem fanciulli 27	» 400.99
idem infermi e vergognosi 57	» 411.—
idem di città coll'offerta del Bar. Treves 101 . . .	» 136.60
idem del Co. Corinaldi 59 »	» 60.—
idem per una volta tanto a poveri di città e del suburbio 41	» 231.—
idem straordinari a poveri di S. Francesco 7	» 92.—
idem di S. Benedetto 85. »	» 460.—
idem di città (in pane) 158. »	» 220.50
Sussidio ad un giovane per l'apertura di un piccolo negozio (per fondaz.) 1 »	» 154.65
idem dotale (per fondaz.) 1 »	» 81.16
Sussidi in letti e coperte 14 »	» 129.64

Totale L. 3310.04

Imposte dirette. — Decisioni emesse dalla Commissione comunale nella seduta del 28 Gennaio 1884.

Ammessi per intero: Scapin Pietro, falegname; Zaccaria Carlo, trattoria; Trieste Sacerdoti Adels, stipendio agenti; Colizzoli Giuseppe, venditore carni porcine con panca; Folador Lodovico, sarte; Reginato Mario, pellicciaio; Nardin Federico, barbiere; Pegoraro Giuseppe, affittanziero; Reschiglian Vincenzo, capomastro; Bottaquin Luigi, appar. gaz; Fontana Pietro, carrozziere.

Ammessi parzialmente: Bertolin Alessandro, osteria e stallo; Bosello Orsola, osteria; Guarda Luigi, caffettiere; Zampieri Modesto, laboratorio orificeria; Carmagnoni Luigi, osteria; Crescini Lodovico, tipografo; Scapolo Gio. Batta, calzolaio; Dal Zotto Coppadoro Leonardo, droghiere; Zebelin Gaetano, pizzicagnolo; Bragni Carlo, fabbricatore; Simonetti Luigi, fabbro carrozziere; Minozzi Luigi; lattaio.

Respinti: Tosato Antonio, tappareziere; Brigenti Angelo, offelleria; Settraia Pilotto Anna, stallo; Toffanin

Giusto, calzolaio; Varotto Luigi, affittanziero.

Colte promesse di matrimonio. — Curiosa davvero l'industria cui erasi dato certo P. E.!

Egli andava alla cerca di qualche ragazza, e promettendo di sposarla introducevasi nella sua grazia e quindi le cavava denari.

Così fece con certa B. C. da cui si fece prestare cento lire e fecesi pure consegnare un orologio con catena d'oro per altre novanta lire. Anche da certa C. V. domestica fecesi consegnare un orologio del valore di lire venti.

Pocis abbandonò Padova per ignota destinazione. Dove avrà trasportato la sede della propria industria?

Furti di polleria. — La scorsa notte nelle case di fianco alla Chiesa di S. Benedetto ignoti ladri ebbero l'audacia di fare un vero bottino di polli; cinque muri scalarono e, mostrandosi assai pratici delle case ove c'erano polli o no, penetrarono soltanto in quelle che ne avevano; ove a loro agio scelsero i migliori lasciando stare i magri. Immaginiamoci lo scompiglio di quelle donne quando stamane si accorsero dei furti e dell'impunità con cui furono compiuti.

Gli uomini però salgono a più gravi considerazioni. Perché — si chiedono essi — non si pensa ad illuminare quella contrada? La dicono di proprietà privata; ma ciò non deve impedire che la si illumini e vi si renda possibile la pubblica sicurezza, perchè altrimenti, continuando così le cose, bisognerà che gli abitatori rincasino colla rivoltella in mano.

Giacchè però siamo a parlare di furti di polli, notiamo come parecchi se n'ebbero a deplorare anche a San Massimo e dintorni. L'altro giorno il diario di pubblica sicurezza ci annunciava che un individuo in quei pressi era stato sorpreso con un sacco contenente una gallina; ma non ci disse punto che qualche giorno prima allo stesso individuo ne erano state rubate quindici; così pure non ci fu mai detto di tanti consimili furti avvenutivi, sicchè ad uno solo ne fu rubato per una settantina di lire!

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.
1. Polka — *Postillon d'Amour* — Kuhl.
2. Sinfonia — *I Normanni a Parigi* — Mercadante.
3. Scena del Consiglio e Finale I *L'Africana* — Meyerbeer.
4. Mazurka — *Un mazzetto di viole* — Serato.
5. Pot-pourri — *Napoli di Carnevale* — De Giosa.
6. Marcia — N. N.

Programma dei pezzi di musica che darà la banda del 9.º Reggimento, domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.
1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — *Semiramide* — Rossini.
3. Pot-pourri — *Le due Gemelle* — Ponchielli.
4. Preludio Atto I. e Duetto Atto III *Ruy-Blas* — Marchetti.
5. Atto II. *Aida* — Verdi.
6. Mazurka — *Livia* — Di Donato.

Una al di. — Il padrone dimanda alla cuoca:
— Che cosa dobbiamo fare oggi per il pranzo?
— Come! — osserva un amico li presente — lasci la scelta alla cuoca?
— Politica, caro mio! Lasciandole cuocere quel che piace a lei, è l'unico mezzo d'aver le vivande cucinate a dovere.

Diario Storico Italiano
2 FEBBRAIO
Verso il 1808 Napoleone I. che era signore di mezza Europa, dopo aver mutato in Italia la repubblica in regno, ambiva d'impossessarsi del territorio pontificio che fino allora aveva rispettato. Non gli mancò occasione

di venir a contesa col papa Pio VII a proposito delle elezioni de' cardinali cui Napoleone voleva per un terzo francesi.

Il papa a ciò naturalmente fu avverso perchè si vedeva violare la libertà della chiesa e ne rimaneva offesa la sua costituzione. Altri fatti inoltre avvenuti, nei quali Pio dovette opporsi, determinarono Napoleone ad occupar Roma.

Il 2 febbraio 1808 il generale Miollis avvicinatosi inopinatamente sotto Roma, l'occupava armata mano. Con tale risoluzione Napoleone più che mirare all'ingrandimento del Regno italiano, nell'intimo divisò la caduta del potere temporale, eterno contrasto tra la podestà civile e la religiosa, preludendo all'avvenimento del 20 settembre 1870.

SPETTACOLI D'OGGI
Teatro Concordi. — Si rappresenta: *Ruy-Blas* — Org. 8.

Ultime Notizie
Vi fu uno scambio di idee fra i Gabinetti di Roma e di Vienna, relativamente alla pesca sulla riva dalmata. Il Governo austriaco dichiarò che permettendo ai pescatori chioggetti di pescare colle reti troppo vicino alle spiagge dalmate, si danneggerebbero le specie dei pesci.

Confermasi che Re Umberto reherassi a Berlino verso la fine di marzo prossimo.

Nella seduta d'ieri della Camera l'onor. Bonghi alla fine di un lungo discorso sulla legge Baccelli, investì con violenza estrema l'on. Depretis.

Ad un certo punto disse:
« Iniziatore del trasformismo quando mi condannarono coloro che ora vanno più avanti di me, lo respingo oggi che è diventato *confusionismo*. »

Il sistema dell'onor. Depretis dissolve i caratteri, corrompe le istituzioni parlamentari, uccide la libertà. L'onor. Depretis approvava la legge universitaria perchè ha collega nel Gabinetto l'on. Baccelli; se avesse a collega l'on. Coppino la respingerebbe. »

La Camera ascoltò attentamente l'attacco dell'on. Bonghi e ne riportò una profonda impressione.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Parigi, 1. — La principessa del Montenegro è arrivata.

Madrid, 1. — Una nota dell'Agenzia Fabra smentisce che il Conte di Parigi siasi immischiato della politica spagnuola.

Nell'inaugurazione del nuovo palazzo dell'Ateneo il presidente Ovas lesse un applaudito discorso filosofico. Il Re pronunziò quindi un breve discorso in lode dell'Ateneo, applauditissimo.

Gibilterra, 1. — Ordega diresse al governo marocchino una protesta energica contro il divieto agli stranieri di circolare nel R. F.

Pietroburgo, 1. — È smentito che siasi scoperta a Charkoff una grande cospirazione. Si scopri soltanto una stamperia clandestina. Nessuno fu assassinato.

Madrid, 1. — Il prefetto permise la riunione dell'11 febbraio ma colla presenza dei delegati di polizia.

New-York, 1. — Lettere da Porto Principe e da Haiti recano la notizia della resa della città di Juncel dopo parecchi giorni d'assedio. — La opera delle truppe del governo poté seguire senza effusione di sangue, mercè i buoni uffici degli agenti consolari d'Italia e di Germania. La città di Jeremie fu l'ultimo rifugio degli insorti. Pure essa ha capitolato. La pace ormai è completa in tutta la repubblica.

Italia e Francia
Cruzot, 1. — La direzione delle grandi officine Schneider smentisce formalmente che siansi congedati, o si vogliono congedare gli operai italiani occupati nelle officine.

Per il Sudan
Londra, 1. — Lo Standard ha da Cairo: Gordon telegrafò che il futuro Sultano del Darfur, il quale egli condusse seco, è assolutamente incapace della missione destinata, causa l'abitudine di ubbriacarsi.

Il Daily News ha da Suakim: Gli abitanti di Sinkal ridotti dalla fame all'ultima estremità, mangiarono cani e cavalli; vorrebbero tentare di rompere nottetempo le file nemiche e arrivare a Suakim. Il tentativo è difficilissimo, ma preferiscono morire così piuttosto che da fame. Impossibile soccorrerli.

Agitazione bonapartista
Parigi, 1. — Il principe Napoleone, ricevendo i delegati dei bonapartisti, disse che è giunto il momento di creare un'agitazione legale aperta e indefessa. Si decise di tenere una grande riunione revisionista bonapartista il 17 c. al Circo d'Inverno.

Cose d'Austria
Vienna, 1. — La Camera terminò la discussione della proposta Herbst, sull'illegittimità del decreto del governo che regola l'uso della lingua tedesca in Boemia e nella Moravia, adottando con voti 175 contro 161 la proposta della maggioranza di passare all'ordine del giorno.

Vienna, 1. — Il Fremdenblatt annunzia che la scorsa notte si arrestarono molti operai in base alle misure eccezionali. — Parecchi furono espulsi dalla polizia.

Vienna, 1. — Tutti i giornali riconoscono la necessità dei provvedimenti eccezionali. I giornali dell'opposizione esprimono la convinzione che il ministero ne farà uso per combattere soltanto le tendenze sovversive del socialismo.

Incendio a Parigi
Parigi, 1. — Un violento incendio avvenne iersera nel quartiere operaio presso il Cimitero di Père Lachaise. — Cinque case operaie e parecchi magazzini andarono distrutti. Due donne, che saltarono dalla finestra, sono gravemente ferite, parecchi ragazzi scomparvero; un centinaio di famiglie è senza asilo.
Parigi, 1. — I ragazzi scomparsi dopo l'incendio di iersera furono ritrovati.

IN MACCHINA

Madrid, 1. — Nei circoli conservatori si protesta contro la supposizione dei giornali esteri che il ministero adotterà una politica reazionaria e quasi clericale, e dichiarano che il ministero seguirà la politica del primo gabinetto Canovas tollerante liberale e conservatrice soltanto in caso assolutamente necessario.

Londra, 1. — Parecchi giornali della sera annunziano che il discorso della regina all'apertura del parlamento rinoverebbe riguardo all'Egitto l'impegno del precedente di ritirare cioè le truppe inglesi appena lo stato dell'Egitto lo permetterà.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

24 Febbraio 1884
ESTRAZIONE IRREVOCABILE
Lotteria di Verona

AVVISO
La Ditta Pasquale Pilotto ha aperto in Via Conciapelli, N. 4419, una vendita di vino astigiano garantito originale e puro da pasto a cent. 50 al litro. 3206

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214
Vicino all'Albergo della Stella d'Oro
PADOVA

OLIO a L. 1.50 - 1.70 - 1.50 al litro.
Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.75 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.
VINO da Pasto marca Rossa L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 3178

Profumeria Carmen
Via dei Servi, 1071 B
Estratti in tutti i profumi da centesimi 50 a lire 5.
Polveri di riso e Volutina da centesimi 30 a L. 4.50.
Polveri di Jreos a centesimi 70.
Acque per la toiletta da Lire 1.50 a Lire 5.
Saponi in profumi assortiti da centesimi 20 a lire 2.
CARMEN — Estratto Novità a lire 2.25.
Augusta — Estratto Novità a L. 2.
Melanio — Estratto Novità a L. 2.

In questa profumeria trovasi un completo assortimento di tinture, pomate per la pelle, rossetti, *Blancs de Lys, Benjoin, violetta, Felsina, Colonia, Acqua di Miell*, ecc. ecc., il tutto a prezzi tenuissimi, in qualità senza eccezione.

PREMIATA
Fabbrica Cappelli
di GIUSEPPE INDRI
Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. *Gibus* per società; *Cappellini* per fanciulli; *Cappelli per sacerdoti*; *Cappelli di feltro* per signore; verniciati da cocchiere; *berreto* di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)
Borgo Codalunga, N. 4759.

Acqua Aurora
Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.
Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, di rimpetto al Caffè Padrocchi. 3166
Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Barotteri.

A. BASEVI
CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborso e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI
Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive
LIRE 125
Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di
LIRE 300
oltre alla possibilità di vincere
L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media per l'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

TOSSE - VOCE - ASMA
(Vedi avviso 4.º pagino)

Estrazione di Venezia del 2 Febbraio
16 - 23 - 64 - 8 - 27

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

[Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segna la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.Lli PASQUALY Cambio - Valute
in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con L. 150
quella di Barletta con » 100
quella di Venezia con » 30
e quella di Milano con » 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100 mila, 50 mila, 20 mila, 10 mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Marg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

È un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 50, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.Lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 91	» 10 Aprile 1883	— Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	— Cavazere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori

3179

Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavazere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

3122



Neuralgie, Tossi, Catarrhi **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic).

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto

il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro.**

205

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrono a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborighmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose, mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandando abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184** — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2998

Viglietti da Visita

A LIRE 1,50 AL CENTO

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglie

alle Esposizioni Milano, Francoforte sym 1881, e Trieste 1882.

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Recaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte-Pejo Borghetti**.

Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Loppo Antonio** Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti.**

2992